

## CHI SONO I CASCHI BIANCHI

I Caschi Bianchi sono giovani volontari e volontarie in servizio civile all'estero impegnati in missioni di promozione della pace, dei diritti umani, dello sviluppo e della cooperazione fra i popoli, all'interno di un [progetto elaborato congiuntamente](#) da 4 enti: ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, Caritas Italiana, FOCSIV – Volontari nel Mondo e Gavci, che vede i giovani alternarsi all'estero da più di vent'anni.

Il progetto Caschi Bianchi si fonda sull'eredità lasciata dagli obiettori di coscienza, nel percorso di costituzione dei corpi civili di pace, basati sui principi della difesa popolare nonviolenta, in situazioni di conflitto armato o di violenza strutturale e negazione dei diritti umani. Essi operano per la costruzione di una pace positiva, che non significa semplicemente assenza di conflitto.

La possibilità di adesione a questi progetti, già prevista dall'art. 9 della legge 230/1998 "Nuove norme in materia di Obiezione di Coscienza", che ha riconosciuto agli Obiettori di Coscienza l'opportunità di operare all'estero, è oggi regolata dall'art. 9 della legge n. 64 del 2001. Tali norme riconoscono come ambiti operativi le "strutture per interventi di pacificazione e cooperazione fra i popoli, istituite dalla stessa Unione Europea o da organismi internazionali operanti con le medesime finalità".

Con il Dlgs. 6 marzo 2017, n. 40, il servizio civile diventa universale e punta ad accogliere tutte le richieste di partecipazione da parte dei giovani che, per scelta volontaria, intendono fare un'esperienza di grande valore formativo e civile, in grado anche di dare loro competenze utili per l'immissione nel mondo del lavoro.

L'intervento dei Caschi Bianchi ha importanti ricadute sia in Italia che all'estero, nei paesi di attuazione dei progetti.

Settori di intervento in Italia:

- sostegno e progettazione delle iniziative dall'Italia e in Italia;
- formazione ed autoformazione alle attività suddette e a forme di intervento nonviolento;
- campagne di sensibilizzazione e diffusione;
- attività di educazione e sensibilizzazione nelle scuole;
- approfondimento dei temi della pace, del conflitto, dello sviluppo umano, della povertà, della vulnerabilità;
- esperienze di solidarietà in Italia;
- sostegno ed aiuto a strutture di intervento sociale a favore di soggetti vulnerabili;
- attività di fund-raising.

Settori di intervento all'estero:

- monitoraggio nei settori d'intervento (diritti umani, necessità umanitarie, livello del conflitto e delle tensioni);
- aiuto umanitario di emergenza (alimentare, sanitario etc.);
- sviluppo di progetti a favore di fasce particolarmente vulnerabili;
- attività di mediazione, pacificazione, interposizione (promozione di occasioni di mediazione, di dialogo e di cooperazione, operazioni di peace building);
- sostegno a microprogetti di ricostruzione e riabilitazione;
- attività di animazione e gioco;
- sostegno a ricongiungimenti familiari e rientro di popolazioni rifugiate o sfollate; sostegno a ONG, individui o progetti favorevoli ai diritti umani ed alla costruzione della pace, prevenzione dei conflitti, promozione dei diritti umani ed individuali come forma di prevenzione dei conflitti;
- collaborazione con organismi internazionali;
- collaborazione con le forme di rappresentanza italiana presenti nelle aree di intervento;
- stesura di relazioni indirizzate ad organismi nazionali ed internazionali.

## **Obiettivi del Servizio Civile all'estero nei progetti Caschi Bianchi**

### *Difesa civile*

Sperimentazione di modelli di difesa civile non armata e nonviolenta attraverso il coinvolgimento di volontari in servizio civile e la messa in rete di vari soggetti presenti sul territorio locale che operano a vario titolo nel campo della costruzione della pace e della promozione dei diritti umani, oltre che delle realtà dell'associazione interessate dal progetto di servizio civile.

### *Formazione personale*

Offrire al volontario un percorso di formazione innovativa che parta dall'esperienza di relazione di aiuto e di condivisione con persone vittime di violenza. Percorso che si realizza in una rete di rapporti ed iniziative sia all'interno dell'associazione che in collegamento con altre entità organizzative. Formazione finalizzata non solo alla crescita professionale del giovane quanto alla maturazione di valori fondamentali come la pace, la convivenza e la tolleranza. Al termine del servizio civile ci si prefigge come obiettivo prioritario e trasversale al progetto, di suscitare nel giovane la capacità di lettura critica della realtà in cui si vive, a partire dall'analisi delle dinamiche globali di esclusione e di violenza.

### *Informazione*

Diffusione di un'informazione alternativa a quella proposta dai media ufficiali, che valorizzi le risorse dei giovani in servizio civile, l'autoproduzione di informazioni "dal basso", dando voce alle esperienze di condivisione diretta di chi concretamente vive in condizioni di violazioni dei diritti umani, povertà o conflitto. Uno strumento significativo è il sito internet [www.antennedipace.org](http://www.antennedipace.org), che raccoglie esperienze, testimonianze, dossier direttamente dai volontari Caschi Bianchi in servizio civile all'estero e Corpi Civili di Pace

### *Territorio*

Sensibilizzare ed informare il territorio di origine del giovane in servizio civile sul progetto e sul servizio civile in generale. Si cerca di diventare un elemento di collegamento sollecitando iniziative di solidarietà a favore delle persone e incontrate durante il servizio e dei progetti che si sono portati avanti. Organizzando occasioni di sensibilizzazione e approfondimento sulle tematiche della pace, nonviolenza, obiezione di coscienza, solidarietà ai più deboli.

## **La formazione**

Parte integrante e fondante del percorso di Servizio Civile all'estero sono la Formazione Generale e Specifica, che si svolgono prima, durante e al termine dell'esperienza all'estero.

### Formazione generale

- conoscenza dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (storia, organizzazione, ambiti di intervento internazionali);
- strutture ed attività dell'associazione in Italia; – l'Obiezione di Coscienza ed il Servizio Civile in Italia ed Europa (breve storia, testimoni, quadro normativo, analisi delle motivazioni individuali);
- storia dei Caschi Bianchi e delle idee di Corpo Civile di Pace;
- i conflitti armati ed interpersonali, la violenza;
- la nonviolenza come metodo di intervento (la mediazione, il dialogo, la fiducia, tecniche di cooperazione di gruppo, tecniche di analisi del conflitto, tecniche di dialogo);
- figure storiche della nonviolenza;
- intervento nonviolento (alcuni esempi, modalità e tecniche);
- progetti internazionali dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e modalità di intervento;
- diritti dell'uomo e dei popoli; elementi di diritto internazionale;
- ONG e Organizzazioni Internazionali in zone di conflitto (UNHCR, ICRC, UE, OSCE, OXFAM, MSF etc.);

- l'ONU, l'UE e gli organismi internazionali; – sviluppo dei popoli e problematiche ad esso collegate;
- problematiche delle povertà a livello internazionale;

#### Formazione specifica

- Organizzazioni e tecniche per la protezione e la tutela dei diritti umani;
- Analisi degli interventi umanitari e degli attori coinvolti (civili e militari);
- Analisi dei conflitti e delle loro caratteristiche;
- Apprendimento di codici di comportamento all'interno dei progetti dell'associazione;
- Elementi di animazione di minori, elementi di psicologia dei minori in aree di conflitto;
- Elementi base delle implicazioni psicologiche e relazionali in aree di conflitto ed in missioni internazionali;
- Tecniche di gestione di gruppo e gestione dei conflitti in équipe di lavoro;
- Elementi di training e formazione offerti in loco dalle diverse agenzie internazionali, organizzazioni locali e missioni ONU;
- Formazione alla comunicazione ed alla elaborazione di scritti, relazioni, report;
- Training sulla gestione e comunicazione delle emozioni;
- Training per la crescita delle capacità di lavoro in gruppo;
- Andamento delle attività progettuali

#### Formazione specifica individuale

- Conoscenza della storia, cultura, religione, economia e delle condizioni politiche, legali e sanitarie del paese;
- Studio dei report delle organizzazioni internazionali e delle ONG presenti in loco;
- Approfondimento del progetto in cui il Casco Bianco si impegna (storia, obiettivi, strumenti, strutture, logistica, referenti);
- Studio della lingua locale o lingua necessaria al progetto;
- Incontro con Caschi Bianchi degli anni precedenti, Volontari, Operatori presenti nel progetto / territorio di invio;

Durante il periodo antecedente alla partenza i Caschi Bianchi saranno distaccati presso le strutture dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII presenti in Italia, al fine di vivere una esperienza di carattere umano e formativo.